

23 LUGLIO 2026 - NUMERO 4234 - ANNO 25 - Direttore responsabile: **BEPPE GIULIANO** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Edizioni **La Cronaca SRL**, Amministratore unico, **CLAUDIO SOLIGNANI**, P.Iva e CF 05187200232, REA VR477216, sede legale e amministrativa, Vicolo Pietrone 1/B - redazione e direzione commerciale, Via Frattini 12/C, pec: edizioni.lacronaca@legalmail.it - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

I GRANDI CONTENITORI

La cittadella che a Verona non c'è



Il rendering a Trento

VENETO AGRICOLTURA

Export: persi 700 milioni



Campo di grano

VIABILITÀ



Concluso il nuovo marciapiede su via XX Settembre. L'assessore Ferrari: Ora via alla maxi asfaltatura da Porta Vesvoco a via San Paolo. Tutto finito prima dell'inizio del nuovo anno scolastico".

VIABILITÀ

La nuova Veronetta

Si vede la fine dei cantieri che hanno caratterizzato via XX Settembre

(di Giulio Ferrarini)

Dopo mesi di lavori e cantieri prende forma la nuova Veronetta: i marciapiedi su via XX Settembre sono terminati e ora partirà la riasfaltatura definitiva.

Ad annunciarlo è l'assessore **Tommaso Ferrari** che ha commentato con soddisfazione il lavoro svolto fin qui.

“Ora - ha detto l'assessore - riasfaltiamo tutto in quella che sarà la conformazione definitiva da Porta Vescovo fino a via San Paolo. Il nostro obiettivo è quello di finire i lavori prima dell'inizio delle scuole e contiamo di riuscirci”.

Lunedì inoltre partono i lavori di riasfaltatura anche su Lungadige Pasetto e mentre su Lungadige Porta Vittoria il cantiere partirà dopo Ferragosto.

“La finalità - ha proseguito Ferrari - è quella di arrivare alla ripresa delle scuole con il regolare transito degli autobus urbani, con quelli extraurbani che resteranno su via Torbido come da accordi con il quartiere”.

Quindi da settembre la viabilità tornerà quella precantiere con una corsia preferenziale verso via San Paolo.

Ma non finisce qui Fer-



Via XX Settembre a Veronetta

rari ha annunciato anche che sono stati completati i lavori del Pnrr lato filovia nella zona di Verona Sud, inoltre partirà anche un progetto di riqualificazione al di fuori di Porta Vescovo che

prevede un riordino dal punto di vista viabilistico e una maggiore qualità urbana.

Soddisfatto per l'andamento dei lavori anche il presidente di Amt3 **Giuseppe Mazza**.

“Durante il mese di agosto - ha aggiunto Mazza - procederemo a sistemare i marciapiedi in via San Paolo. Per quanto riguarda la filovia, invece, stiamo già realizzando la banchina di fermata in Piazza Santa Toscana. Anche queste operazioni saranno concluse prima dell'inizio del nuovo anno scolastico”.

Dal canto suo il comandante della Polizia Locale **Luigi Altamura** ha confermato come sia fondamentale concludere i lavori prima dell'inizio delle scuole: “Durante le riunioni tecniche abbiamo indicato come termine ultimo dei lavori in via XX Settembre il 5 di settembre. Da giovedì, inoltre, partono questi importanti cantieri, per chi ha la necessità di transitare deve sapere che ci potranno essere dei rallentamenti, la Polizia Locale sarà presente, ma invitiamo veramente a prestare attenzione perché il cantiere deve essere messo in sicurezza e terminare il più presto possibile. Ricordo infine che esistono già i divieti di sosta su via XX Settembre che molto spesso non vengono rispettati e che la Polizia Locale farà rispettare”, ha concluso Altamura.

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO LA CARTA
NELLA CARTA.**



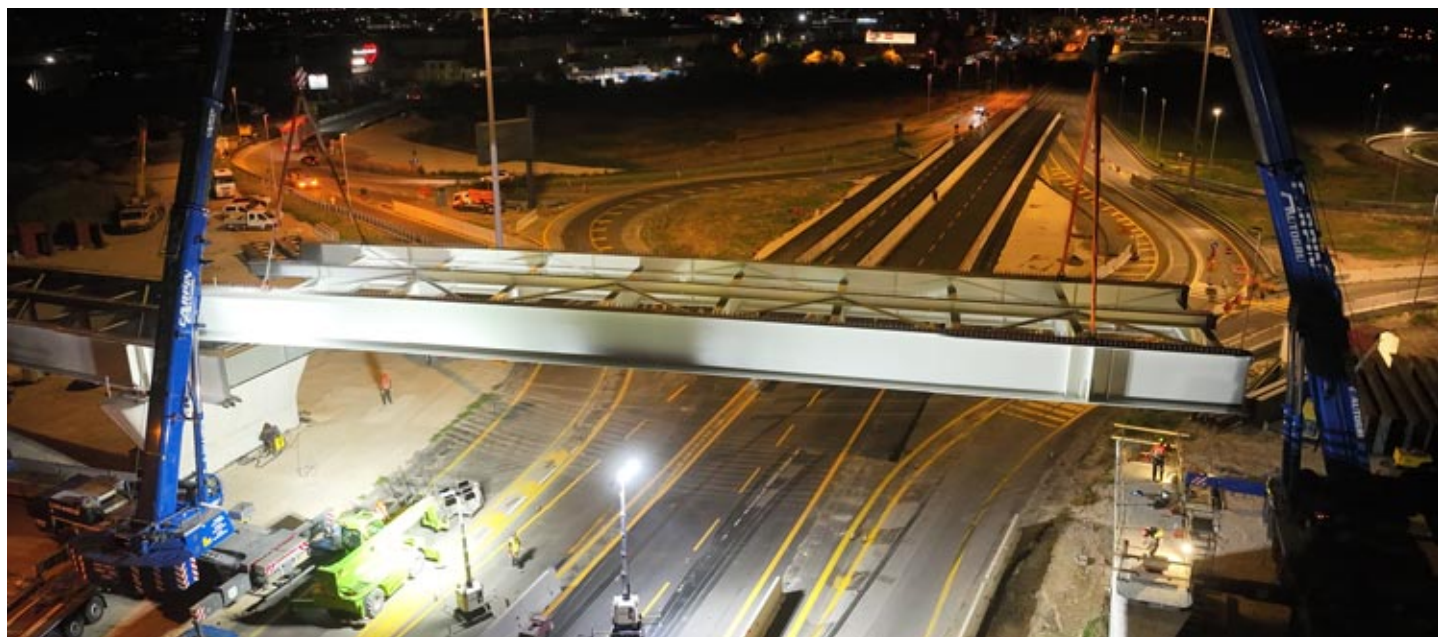
DIZIONARIO
DEI RIFIUTI



SOPRA LA TANGENZIALE EST A SAN MARTINO

Alta Velocità: ecco il nuovo cavalcavia

La struttura metallica posizionata è lunga 45 metri e pesa di 143 tonnellate



Il nuovo cavalcavia sopra la Tangenziale Est

Nuovo avanzamento per la linea ferroviaria Alta Velocità Verona-Padova, per cui nella notte è stata posizionata la campata principale del nuovo cavalcavia che scavalca la Tangenziale Est di Verona, nel territorio di San Martino Buon Albergo. L'intervento, realizzato dal Consorzio IRICAV Due, guidato dal Gruppo Webuild, per conto di Rete Ferroviaria Italiana, rappresenta una fase chiave dei lavori complementari connessi alla nuova infrastruttura ferroviaria.

La struttura metallica appena posizionata, la terza in ordine di posizionamento, costituisce l'elemento centrale dell'opera. Lunga 45 metri e dal peso di 143 tonnellate, è stata movimentata e posizionata con una complessa operazione notturna

che ha richiesto l'impiego di mezzi speciali e l'interdizione temporanea al traffico della Tangenziale Est. Con il suo montaggio sale a tre il numero delle campate già posizionate sulle cinque che completeranno il cavalcavia.

Una volta ultimata, la struttura consentirà di ricostruire lo svincolo interferito dalla nuova linea AV/AC Verona-Padova, garantendo una viabilità più efficiente, maggiore sicurezza per gli utenti della strada e una migliore fluidità della circolazione in uno dei nodi infrastrutturali più importanti dell'area veronese.

Il cavalcavia, realizzato in struttura mista acciaio-calcestruzzo, avrà uno sviluppo complessivo di circa 167 metri e un peso finale di circa 500 tonnellate.

Per il varo della campata principale è stato utilizzato un convoglio eccezionale composto da 2 carrelli semoventi SPMT (Self Propelled Modular Transporters), mentre le operazioni di sollevamento e posizionamento sono state eseguite mediante due autogrù telescopiche di elevata capacità.

Per consentire l'esecuzione delle attività in condizioni di massima sicurezza, la Tangenziale Est di Verona è stata chiusa al traffico durante la notte nel tratto compreso tra la SR11 e Via Pontara Sandri. La circolazione è stata regolarmente ripristinata alle ore 4:30 di questa mattina, una volta concluse le verifiche tecniche e di sicurezza.

Il cavalcavia rientra nel più ampio progetto del Primo Lotto Funzionale

Verona-Bivio Vicenza, intervento finanziato anche con fondi PNRR, che si sviluppa per 44,25 chilometri attraversando tredici comuni tra le province di Verona e Vicenza. Su questa tratta il Consorzio IRICAV Due ha completato le opere civili, l'armamento ferroviario e gli impianti tecnologici, predisponendo l'avvio delle attività di prova, verifica e collaudo in vista della prossima attivazione della tratta. L'intera linea AV/AC Verona-Padova, lunga 76,5 chilometri, completerà il collegamento ad alta velocità tra Milano e Venezia e si inserisce nel Corridoio Mediterraneo della rete transeuropea TEN-T, contribuendo a rafforzare la mobilità sostenibile e l'integrazione tra i principali assi logistici europei.

I GRANDI CONTENITORI

La Cittadella che non c'è

Ecco come Trento ha ridisegnato le vecchie carceri asburgiche. Proprio come Verona...

Questa è la nuova cittadella della giustizia, ricavata nello storico carcere asburgico. A Verona? non diciamo scempiaggini! a Trento, dove – per carità, grazie anche ad uno statuto di specialità del tutto immotivato al giorno d'oggi – è partito il primo lotto dei lavori, propedeutico al progetto complessivo da oltre 59 milioni di euro che si svilupperà in tre fasi successive, concentrandosi sulla ristrutturazione dell'ex carcere asburgico. Il progetto di restauro porta la firma di C+S Architects, studio molto noto con sedi a Londra e Treviso. I lavori dell'edificio storico, che si estende su circa 4.950 metri quadrati per un volume di 26.500 metri cubi, sono stati affidati a Iti Impresa Generale Spa per un importo di 19.631.642,74 euro, comprensivo di oltre 782 mila euro di oneri per la sicurezza, con una durata di cantiere stimata in 1.000 giorni. La nuova ala ospiterà spazi di accoglienza e servizi al pubblico al piano terra, gli uffici del Tribunale ordinario e del Giudice di Pace al primo e secondo piano, mentre il terzo piano sarà riservato a sale riunioni e impianti.

Esattamente quello che sarebbe potuto accadere nella nostra città – una vera “windy city” dove si



Il rendering della cittadella di Trento. Sotto, le condizioni attuali del Campone (foto: Veronasera)



dà aria alla bocca, ma si conclude assi poco – se qualcuno avesse messo mano veramente al dossier dell'ex Carcere Al Campone, storica caserma asburgica (ci fece pure il militare come ber-

sagliere, Benito Mussolini) e poi del Regio Esercito (oltre all'8.vo bersagliere era di stanza il 79mo fanteria): un edificio enorme, con 250 metri lineari di facciata lungo tutta via del Fante, in zona Tribu-

nale; 18 metri di larghezza, collegato all'ex caserma di cavalleria che oggi ospita il Tribunale. Una realtà da 19mila metri quadrati di superficie, e poi c'è lo spazio esterno. In pieno centro storico, ad un passo dalla viabilità maggiore che porta alle autostrade. In una zona che oggi vede uffici direzionali, studi professionali, in uno degli ultimi quartieri liberty della città. Chiuso negli Anni Novanta dopo aver ospitato criminali comuni, terroristi politici e politici ai tempi di Tangentopoli, nel 2006 è stato acquisito dal gruppo Santoni che aveva presentato un progetto di sviluppo per uno studentato e commerciale, inserito nella variante 29. Da allora tutto tace. Va avanti soltanto il degrado. E Trento, ovviamente.



**Il futuro è già iniziato.
Diamogli energia.**

Miglioriamo la vita delle persone da quasi duecento anni.
Con le nostre reti portiamo sviluppo nelle città
e nei territori. Portiamo qualità nella vita delle famiglie
e la giusta energia all'economia.
Realizziamo la nostra idea di futuro con una visione chiara
del percorso da compiere salvaguardando le risorse del pianeta.

italgas.it



IG Italgas
Investiamo nel futuro dal 1837

POLITICA

Domenica arriva Bonaccini

Ultimo weekend per la Festa dell'Unità a Quinzano

E' mancata la presenza della segretaria nazionale **Elly Schlein**, ma comunque si avvia al gran finale nell'area verde di via Bresciani a Quinzano la 61ª edizione della Festa de L'Unità di Verona, con un ricco programma per l'ultimo, lungo, weekend di appuntamenti.

Questa sera, 23 luglio, la serata si apre alle ore 19.00 con il dibattito "Capire la Valle del Giordano: sguardi, persone e diritti nella Cisgiordania di oggi" alla presenza di **Rashid Khudeiri** di Jordan Valley Solidarity ed Elena Castellani, volontaria Faz3a, modera **Sara Emara** di Amnesty International.

Alle 20.30 si parlerà di "Sport per tutte e tutti: le pari opportunità come motore di cambiamento" con il deputato e responsabile Sport Pd **Mauro Berruto**, la deputata Sara Ferrari della Commissione di Inchiesta sul Femminicidio, modera **Elisa Dalle Pezze**, presidente della Seconda Circoscrizione. Chiude la serata alle 22.00 La Gallardo Carolina in concerto.

Venerdì 24 luglio alle ore 19.00: **Victoria Karam**, intervistata dalla giornalista Chiara Bazzanella, presenta il suo libro "Volti italiani" 15 storie che spiegano perché serve una legge sulla cittadinanza.

Alle ore 20.30 è in programma la presentazione del libro "Flottilla in viaggio per Gaza. Diario di bordo per una nuova rotta" (Giunti Edizioni) del deputato Pd **Arturo Scotto**, che dialogherà con l'assessora **Alessia Rotta**, introducono **Maria Adele Brucoli** portavoce Donne Democratiche Verona e **Stefano Brunello**, responsabile del Centro Studi Pd Verona. Alle 22.00 musica dal vivo con i Cat Shades in concerto. Sabato 25 luglio si parte alle 19.00 con il confronto "La resistenza delle donne tra passato e presente. A 80 anni dal voto" con **Nadia Olivieri** di IVrR e ANPI Verona, Olivia

Guaraldo dell'Università di Verona, l'assessora **Alessia Rotta**, **Silvia Lorenzino** e **Maria Adele Brucoli**, modera **Sara Gini**. Alle 20.30 il tema centrale sarà "Lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili fattore di indipendenza energetica e di crescita economica" con l'europarlamentare e responsabile Ambiente Pd **Annalisa Corrado**, **Maurizio Framba** di Federconsumatori, **Diego Zardini**, **Franco Zanardi** di Fonderie Zanardi ed **Antonio Bottega**. Introduce **Stefano Brunello**, modera **Marco Rasetti**. Alle 22.00 spazio alla tradizione con la Pastasciutta Antifascista in ricordo

dei Fratelli Cervi offerta dalla Festa, seguita alle 22.30 dalla proiezione del film "La polveriera Avesa, una catastrofe sfiorata" firmato Verona Report.

Domenica 26 luglio alle ore 19.00 verrà presentato il libro "Celtiche. Poesie del 2025" (Scripta Edizioni) di **Luca Bragaja**. Alle 20.30 l'appuntamento centrale con **Stefano Bonaccini**, europarlamentare e Presidente del Partito Democratico, sarà intervistato dal giornalista Lillo Aldegheri. Presenta l'assessora **Alessia Rotta**.

Alle 22.00 si terrà il concerto dell'Orchestra Mosaika. Lunedì 27 luglio alle 19.30 dibattito sulla RAI e "Nuovo Codice dello Spettacolo": cosa sta cambiando nella "Produzione Culturale"? Ne discutono **Matteo Orfini**, Deputato PD, componente della Commissione europea Cultura e personaggi del settore con la moderazione di **Mario Lumastro**, coordinatore provinciale Slc Cgil. Alle ore 20.30: "Question day": **Beatrice Lorenzin**, senatrice PD e Matteo Orfini, deputato PD affrontano i principali temi della politica internazionale e italiana. Modera: **Enrico Santi**, giornalista. Alle 22.00 musica dal vivo con il concerto dei R'Ossi da Brodo

DAL 25 LUGLIO AL 9 AGOSTO

Torna “Il ristorante tipico... d'estate”

Nei locali veronesi ci saranno i prodotti tipici stagionali come pomodoro, melone e anguria

Pomodoro, basilico, melone, pesche e anguria. Tornano i prodotti stagionali dell'iniziativa "Il Ristorante tipi-co.. d'Estate", un ciclo di appuntamenti avviati con successo dalla primavera 2018. L'iniziativa è promossa in collaborazione con i Ristoranti Tipici della città per valorizzare la tradizione gastro-nomica locale e i prodotti stagionali del territorio.

Il “Regolamento comunale per la valorizzazione dell'enogastronomia veronese” ha istituito

l'elenco “Ristorante tipico Verona”, nel quale sono inseriti i ristoranti che attraverso la qualità del servizio e la professionalità del personale fanno scoprire i sapori della tradizione scaligera e diffondono la conoscenza dei prodotti tipici di ogni stagione.

Nei ristoranti coinvolti, i piatti tradizionali rappresentano il 65% dell'offerta gastronomica, e vengono preparati utilizzando almeno il 50% di prodotti tipici della provincia di Verona o della Regione veneto.

Quattro volte all'anno per circa quindici giorni, i ristoranti aderenti propongono menù tematici dedicati ai prodotti stagionali, abbinati nelle diverse opportunità di utilizzo o combinazione.



La presentazione

Nell'edizione dell'estate, in programma dal 25 luglio al 9 agosto, protagonisti del menù il pomodoro, il basilico, il melone, le pesche e l'anguria.

I prodotti saranno forniti dalle aziende agricole di Campagna Amica: Poli Graziano e Raffaele di Oppeano e Franca Castellani di San Michele Extra.

Anche l'offerta di vini privilegerà le denominazioni e le aziende che producono e imbottigliano nella Provincia di Verona.

“Una iniziativa che si ripete stagione dopo stagione – precisa l'assessora al Commercio Alessia Rotta – che promuove sia il benessere, che in questo caso passa dalla tavola con una sana alimentazione, sia le produzioni agroalimentari del territo-

rio che le attività dei nostri ristoranti tipici, partner di questo interessante pluriennale progetto. Una proposta per i cittadini e le cittadine, che possono trovare a chilometro zero prodotti di alta qualità, che fanno bene, in particolare in questo periodo di forte caldo nel quale è consigliato un maggior consumo di frutta e verdura”.

“Poter portare la freschezza e la genuinità dei nostri campi direttamente sulle tavole dei Ristoranti Tipici di Verona è per noi motivo di grande soddisfazione. – commenta Franca Castellani, presidente di Agrimercati di Campagna Amica che gestisce le attività a Km Zero di Coldiretti Verona - In questa edizione estiva, i veri protagonisti sono i profumi e i colori della nostra terra: il pomo-

doro, il basilico profumato, la dolcezza delle pesche, dei meloni e delle angurie. Si tratta di prodotti freschissimi, raccolti al giusto grado di maturazione e coltivati a pochissimi chilometri dalla città”. La dottoressa Sara Ferrari, medico del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione AULSS9: “Il melone, l'anguria, il pomodoro e la pesca, come gran parte della frutta e della verdura estiva sono caratterizzati da un elevato contenuto di acqua. La percentuale di acqua varia da circa il 90% nella pesca fino a oltre il 95% nell'anguria. Per questo motivo tali alimenti hanno una bassa densità energetica: apportano poche calorie rispetto al loro peso e sono particolarmente indicati durante i mesi estivi. Con le alte temperature, infatti il nostro organismo disperde grandi quantità di acqua e sali minerali attraverso la sudorazione. Se i liquidi persi non vengono reintegrati, possono comparire disidratazione, affaticamento e, nei casi più gravi, colpi di calore. Per questo è consigliabile bere almeno 1,5-2 litri di acqua al giorno (OMS) e consumare regolarmente frutta e verdura, ricche di sostanze nutritive come vitamine, sali minerali e fibre oltre che di acqua”.



- ◆ Consulenza per finanza agevolata, bandi nazionali, regionali ed internazionali
- ◆ Pianificazione e organizzazione start-up
- ◆ Consulenza fiscale, amministrativa, societaria e gestionale
- ◆ Consulenza per internazionalizzazione
- ◆ Domiciliazioni fiscali
- ◆ Registrazione e valorizzazione marchi e brevetti
- ◆ Check up fiscale
- ◆ Consulenze per operazioni societarie straordinarie
- ◆ Bilanci sostenibilità
- ◆ Codice Etico
- ◆ Consulenze logistiche, Depositi doganali

Uff. Verona:
via Meucci 11
37042 Caldiero (VR)
Uff. Genova:
Via Eridania 8/46
16151 Genova (GE)
Uff. Tunisi:
Rue de Syrie,
Imm.le Epi Center (Bloc C) 1002



AGRICOLTURA

Il Veneto perde 700 milioni di export

Report congiunturale di Veneto Agricoltura. Verona conferma la sua leadership

Verona si conferma la prima provincia veneta per numero di aziende agricole attive, ben 14.047 sul totale di 56.553 della nostra regione, pari a poco meno del 25%; Verona resta la prima per numero di addetti 16.318 sul totale regionale di 57.859, pari al 28% regionale, al 10% triveneto ed al 2% nazionale. Verona resta anche la prima nel comparto zootecnico e la seconda provincia veneta per numero di industrie alimentari attive, 680 sulle 3409 regionali, preceduta da Treviso che ne vanta oltre settecento.

Sono alcuni dei dati contenuti nel corposo report di VenetoAgricoltura sullo stato economico del settore primario della nostra regione che cresce a livello di produzione, ma perde in termini di bilancia commerciale con un delta di ben 700 milioni nel volgere di soli dodici mesi passando da un saldo attivo di 311 milioni nel 2024 ad uno negativo di 413 alla fine dell'anno scorso a causa di una crescita delle importazioni (10,8 miliardi, +12,5%) più cospicua di quella delle esportazioni (10,5 miliardi, +4,8%).

Veniamo agli altri dati più interessanti.

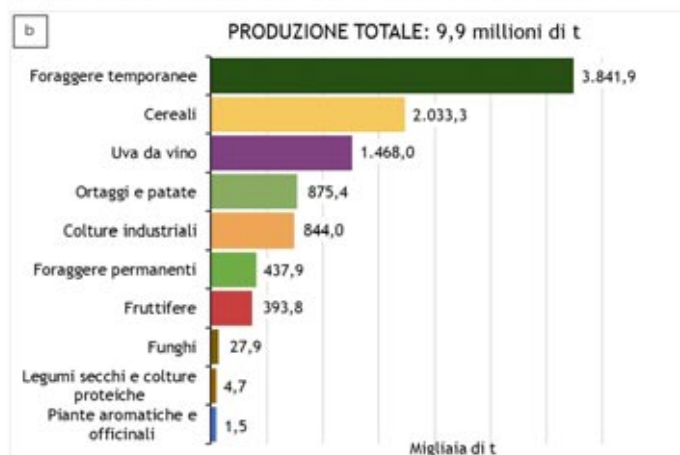
La produzione lorda agricola del Veneto nel 2025 vale 8,5 miliardi di euro,

2. IL SETTORE AGRICOLO REGIONALE IN SINTESI

Figura 2.1 - Distribuzione di superfici coltivate (a) e produzione (b) in Veneto nel 2025



*Il dato include la superficie non produttiva. La superficie in produzione è pari a 96,4 mila ettari.



Fonte: elaborazioni di Veneto Agricoltura su dati Istat

registrando un incremento di 590 milioni rispetto all'anno precedente (+7,4%). Decisivi, in questo senso, soprattutto l'aumento dei prezzi (+5,1%) oltre che dei volumi prodotti (+2,2%), con equilibri differenti tra i comparti del settore primario veneto.

Le coltivazioni agricole, caratterizzate da un incremento di valore del 5,2%, hanno giovato più della crescita delle quantità prodotte (+4,1%) che

dell'aumento dei prezzi (+1%), grazie soprattutto alla buona resa di alcuni dei fiori all'occhiello dell'agricoltura veneta.

Durante la vendemmia 2025, sono stati raccolti quasi 15 milioni di quintali di uva raccolti, in crescita del 6,8% sul 2024. Tra le colture industriali di punta sul territorio nazionale, soia e tabacco hanno fatto segnare rispettivamente un +4,1% e un +16% sui quantitativi del 2024.

Incisivo anche l'anda-

mento delle colture ortive (+14%, con 875.000 tonnellate prodotte), che insieme alla ripresa del mais, principale coltura cerealicola regionale (+14,3%), hanno controbilanciato l'annata complessa dei cereali autunno-vernini e contribuito ad attenuare la contrazione produttiva registrata dalle colture frutticole (-9,9% in confronto al 2024). Stabile il settore florovivaistico con 1,8 miliardi di unità prodotte.

Nel comparto bovino da carne, la produzione regionale si è attestata a circa 174 mila tonnellate (-0,2%), in linea con il dato nazionale. Il valore della produzione ai prezzi di base è stimato in 692 milioni di euro (+19,7%). Nonostante la riduzione degli allevamenti attivi, scesi a 4.631 unità (-7,5%), il patrimonio bovino è cresciuto fino a 470 mila capi (+3,7%), con una forte concentrazione nelle aziende di maggiori dimensioni: il 21% degli allevamenti detiene infatti il 91,4% dei capi. I bovini di origine veneta inviati al macello sono stati circa 732 mila (-0,3%), mentre gli ingressi di animali vivi destinati principalmente all'ingrasso hanno raggiunto 592 mila capi (+2,8%), provenienti in larga parte dalla Francia (443 mila capi, -1,8%).

COLDIRETTI

Crisi del grano: anche Verona colpita

Chiesto l'intervento del Ministero con sostegno alla filiera: controlli alle pratiche sleali

La crisi del settore cerealicolo colpisce anche il territorio veronese, vero cuore della coltivazione del grano, tra tenero e duro, copre una superficie complessiva superiore ai 25.000 ettari (di cui 1.730 ha di frumento duro) per una produzione di oltre 150.000 tonnellate, con rese medie che oscillano tra i 60 e i 70 quintali per ettaro (dati Veneto Agricoltura su rilevazioni Istat anno 2024). Si tratta di una risorsa importante per l'economia agricola veronese che oggi però si trova soffocata dal crollo dei prezzi all'origine e dai continui rincari dei costi produttivi.

Per fermare la pericolosa speculazione in atto per mano dei cosiddetti "trafficienti di grano", Coldiretti chiede di mettere in campo strumenti d'indagine tecnologici all'avanguardia, come la risonanza magnetica, la mappa genomica e la mappatura isotopica. La richiesta inviata nei giorni scorsi al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste prevede uno stanziamento immediato di 40 milioni di euro a valere sul Ddl Coltiva Italia per rafforzare i contratti di filiera, abbinato a un piano straordinario di investimenti per l'ammodernamento delle infrastrutture di stoccaggio.

L'emergenza nasce da



dinamiche di mercato del tutto insostenibili: in soli due anni la quotazione del grano duro è precipitata dai circa 35 euro al quintale fino agli attuali 27 euro (ma ci sono casi anche di 19 euro in Sicilia), una soglia ampiamente al di sotto dei costi reali di produzione. Al contrario, i prezzi di pane e pasta sugli scaffali della grande distribuzione continuano a rimanere elevati, scaricando l'intero peso della crisi sugli agricoltori e sui cittadini.

Ad appesantire il mercato anche le frodi sull'origine della materia prima, i tentativi di aggirare i prezzi ufficiali stabiliti dalla CUN mediante listini paralleli e l'invasione di grano estero proprio in coincidenza con le operazioni di raccolta italiane. I dati Eurostat analizzati da Coldiretti evidenziano un aumento delle importazioni di grano dal

Canada pari al +55% nel solo mese di maggio rispetto all'anno precedente, dato che segue il picco del +200% registrato ad aprile.

Questa imponente affluenza di prodotto estero abbassa impropriamente i prezzi riconosciuti ai cerealicoltori italiani. Inoltre, il grano canadese viene essiccato in campo facendone uso diretto di glifosato, una tecnica agronomicamente vietata sia in Italia che in Europa in quanto pericolosa per la salute.

Ciò rappresenta una palese forma di concorrenza sleale che viola il principio di reciprocità e mette a rischio la trasparenza verso i cittadini.

Per garantire una più equa distribuzione del valore lungo la catena agroalimentare, Coldiretti chiede una stretta della vigilanza sulle pratiche commerciali

sleali per sanzionare chiunque acquisti la materia prima a valori inferiori ai costi di produzione sostenuti dalle aziende agricole.

Un altro tassello strategico riguarda la modernizzazione della rete nazionale di stoccaggio, visto che oltre il 60% dei centri di raccolta ha ormai più di quarant'anni. Questo consentirebbe agli agricoltori di conservare più a lungo i cereali evitando di svennderli durante i picchi speculativi della mietitura.

A proposito di questo, interviene **Massimo Marcomini**, componente commissione cereali della Camera di commercio di Verona per conto di Coldiretti Verona: "la raccomandazione agli agricoltori è di non vendere il grano in questa fase di avvio della campagna, ma di attendere l'autunno e di sfruttare la nostra capacità di stoccaggio trattenendo il prodotto nei magazzini. Rimuovendo temporaneamente l'offerta dal mercato e riducendo così la disponibilità immediata ci attenderemmo l'aumento della domanda da parte dell'industria e delle centrali d'acquisto, e una risalita dei listini che, secondo le analisi di mercato, teoricamente non dovrebbero subire ulteriori ribassi rispetto ai livelli minimi attuali".

NON BUTTARLO VIA. NON È UN RIFIUTO.

Lo hai abbandonato come un rifiuto.
Ma non è un oggetto: **ha paura,
soffre e cerca amore.**
Abbandonarlo è un crimine.
Adottarlo è una responsabilità.

Aiutaci a fermare tutto questo.
Agisci con ENPA.



**Ente
Nazionale
Protezione
Animali**
Ente morale • ODV

Grazie a Federfarma Verona per la concessione gratuita di questo spazio.

CURA DEL PATRIMONIO ARBOREO

Alberi: nuovi interventi di Amia

La sostituzione degli alberi a rischio avverrà in condizioni favorevoli durante l'inverno

Le perizie di stabilità, cui AMIA sottopone periodicamente gli alberi cittadini che si trovano nei luoghi maggiormente frequentati o che visivamente mostrano segni di grave difetto strutturale, hanno evidenziato un immediato rischio di crollo su alcune piante che saranno dunque rimosse nei prossimi giorni.

Si tratta di un cedro in piazza Viviani, il numero 14081, le cui prove di trazione hanno mostrato un elevato rischio di ribaltamento della zolla di ancoraggio e per il quale la potatura non consentirebbe comunque di garantire una stabilità meccanica. Un'altra pianta malata che sarà rimossa a breve è il cedro 20389 di piazza Vittorio Veneto.

In questo caso l'albero, sorvegliato speciale già da alcuni anni, presenta necrosi su oltre il 50 per cento della circonferenza del tronco con infezioni e carie. Non esistono dunque possibilità di assicurarne la stabilità e dovrà essere tagliato e successivamente sostituito. Tutte le piante che vengono tagliate perché giunte a fine vita e non più sicure vengono infatti sostituite da nuove alberature, messe a dimora quando la stagione offre le migliori condizioni per



Alcuni alberi controllati da Amia



la buona crescita dei nuovi esemplari.

Le ultime analisi hanno decretato inoltre la buona tenuta di altre piante che non necessitano di interventi tra cui alcuni esemplari in piazza Bra e giardini di Piazza Indipendenza. Potature specifiche e rimonda del

secco, invece, per un Pino in via Colombo e un Cedro nei giardini delle scuole Milani. Saranno invece rimossi un Pino in via Emo, uno in via Colombo e un Cipresso lungo il viale del cimitero a Santa Lucia. Anche in questo caso, si tratta di alberi che saranno sostituiti entro i prossimi mesi.

Complessivamente, dall'inizio dell'anno, sono stati già oltre 200 i reimpianti. Tigli, querce, platani, aceri e altre specie stanno ripopolando aree e viali dove nei mesi scorsi esemplari analoghi, dopo relativa perizia

erano stati tagliati perché malati e a rischio crollo.

Tra gli alberi messi a dimora nei mesi scorsi, 3 Querce a Porta Nuova a 5 Tigli e una Lagerstroemia in piazza Pradaval, 9 Pyrus Caleriana in viale Oriani e altri 10 in via Rovereto, mentre viale dell'Agricoltura è casa per 16 nuovi Celtis Australis, 4 Platani in viale Galliano. In via Marin Faliero sono stati piantumati 5 tigli e ulteriori interventi hanno riguardato tutto il territorio cittadino da Mizzole a Borgo Roma, da San Michele a Montorio.

Un'ulteriore cinquantina di piante, invece, è ancora a disposizione e troverà spazio – non appena la stagione lo consentirà – al posto delle piante rimosse in questi mesi a fronte dei continui controlli che AMIA effettua sulla stabilità del patrimonio arboreo cittadino in un'ottica di diminuzione del rischio.

Prosegue il lavoro di controllo e monitoraggio sulle alberature cittadine e i controlli dello stato di salute di tutti gli alberi presenti nei parchi e nei giardini delle scuole comunali di ogni ordine e grado e i relativi interventi necessari: potature, messa in sicurezza, sostituzioni.

AL MAGALINI DI VILLAFRANCA

Il ritorno della Pediatria

Grazie alla riorganizzazione, il presidio torna a garantire la piena operatività

L'Ospedale "Magalini" di Villafranca annuncia con soddisfazione il ripristino completo di tutte le attività assistenziali della UOC di Pediatria. Grazie a una riorganizzazione strategica, il presidio torna a garantire la piena operatività, inclusi l'accoglimento dal Pronto Soccorso con disponibilità per la diagnosi e stabilizzazione dei piccoli pazienti che giungono al PS pediatrico, confermandosi come un centro di riferimento per la salute materno-infantile nel territorio.

Il pieno ripristino delle attività pediatriche si integra e completa l'offerta, da sempre garantita, dell'assistenza alle mamme ed ai nascituri con alti standard di sicurezza ed umanizzazione delle cure.

Un percorso nascita a 360 gradi

Il Punto Nascita di Villafranca offre da sempre percorsi assistenziali personalizzati, caratterizzati da elevati standard di sicurezza ed un ambiente accogliente. Molti i punti di forza della struttura, tra cui:

l'assistenza costante alla donna con presenza h24 di ginecologi, anestesisti per la partoanalgesia gratuita oltre a personale infermieristico ed ostetrico;



Ripristinato il reparto di Pediatria al Magalini di Villafranca

la tecnologia e l'umanizzazione, con sale parto a tema (bosco, iris, lavanda, prato di fiori) dotate di cromoterapia e musicoterapia, oltre alla possibilità di parto in acqua; competenze e professionalità indispensabili sia per il "taglio cesareo dolce" con coinvolgimento attivo del caregiver, così come per il parto vaginale dopo pregresso taglio cesareo; sostegno all'allattamento anche attraverso il contatto pelle a pelle seguito dal modello rooming-in, agevolato dalla presenza di stanze singole e doppie, che favorisce il legame precoce tra genitori e neonato fin dai primissimi istanti; l'assistenza costante al neonato fisiologico, con presenza h24 di pediatri

e personale infermieristico del Nido che garantisce anche il supporto ai genitori per l'acquisizione delle competenze e dell'autonomia necessaria alla gestione a domicilio. Il tutto in stretta sinergia con il personale della Patologia Neonatale in caso di neonato critico.

Certificazione UNICEF: l'ospedale è da anni riconosciuto "Ospedale amico dei bambini e delle bambine" (BFHI), a testimonianza dell'impegno costante nel sostegno all'allattamento. Al fine di garantire la massima accessibilità alle cure, è inoltre presente il servizio di mediazione linguistico-culturale.

Continuità Ospedale-Territorio

L'impegno del "Magalini"

non termina con la dimissione. Grazie a una stretta sinergia con i Pediatri di Libera Scelta (PLS) e la rete territoriale ostetrica, la struttura assicura una continuità assistenziale fondamentale per la diade madre-neonato.

«Il nostro obiettivo è garantire prossimità e continuità delle cure - sottolinea il Direttore della UOC Direzione Medica Ospedaliera del Magalini, Dott.ssa Daniela Marcer parlando a nome di tutti i professionisti coinvolti - Il ripristino pieno delle attività pediatriche, unito alla nostra consolidata esperienza ostetrico-ginecologica, ci permette di garantire un sostegno qualificato alle famiglie e alla popolazione di riferimento».



Lontano dal caos, vicino alla natura: benvenuto a Corte Spinelle.

Corte Spinelle è un'oasi di pace, immersa nella natura, con ampi spazi che invitano a rilassarsi e riconnettersi con l'ambiente.

I nostri vigneti di Pinot Grigio DOC delle Venezie e Chardonnay IGT avvolgono il cuore dell'azienda, dove ci dedichiamo con passione alla produzione di vini di qualità, espressione del territorio che amiamo.



CORTE SPINELLE



Via Cadalora 63 Oppeano 37050
cortespinelle@gmail.com



TENNIS



Da sinistra: Erica Vianini, Elisa Amighini, Jacopo Reale e Andrea Bonomini

Si scende in campo per il Memorial Baby Matti

Il torneo, riconosciuto come Campionati FITP Veneto, è dedicato alla memoria del piccolo Mattia, scomparso nel 2020 a due anni e mezzo

Tutti in campo per la solidarietà. È stata presentata nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, la seconda edizione del Torneo Open Tennis – 2° Memorial Baby Matti, in programma dal 25 luglio al 9 agosto al Circolo Tennis Scaligero di Verona.

L'iniziativa è promossa dalla Fondazione Tra Terra e Cielo, presieduta da Elisa Amighini con Jacopo Reale vicepresidente, e torna per il secondo anno consecutivo.

Il torneo, riconosciuto come Campionati FITP Assoluti Veneto, è dedicato alla memoria del pic-

colo Mattia, scomparso nel 2020 a due anni e mezzo. Nasce dall'impegno della Fondazione nel sostenere in modo concreto e continuativo le famiglie colpite dalla perdita di un figlio.

Attualmente la Fondazione offre supporto psicologico professionale a oltre cento nuclei familiari e ha esteso i percorsi anche ai fratelli e alle sorelle dei bambini scomparsi.

Il ricavato sarà destinato, con il supporto dell'associazione Un sorriso alla Volta, alla realizzazione di due ludo-carrozzine: carrozzine pediatriche colorate progettate per

accompagnare i bambini verso la sala operatoria con maggiore serenità. Saranno donate a due strutture ospedaliere del territorio veronese.

L'iniziativa è patrocinata dalla Provincia di Verona e dalla Regione del Veneto. La consigliera provinciale con delega alla Cultura, Erica Vianini, ha sottolineato l'impegno dei genitori nel trasformare il dolore in un aiuto concreto e in un messaggio di speranza. «Portare avanti l'amore che ci hanno lasciato significa onorarli e trasformare il dolore in qualcosa di potente. Questo torneo è il nostro modo

per farlo», hanno dichiarato Elisa e Jacopo.

«La prima edizione ha coinvolto molti giocatori e sostenitori. Il nostro obiettivo è acquistare due ludo-carrozzine grazie anche al supporto dell'associazione Un sorriso alla Volta.

Da sabato inizieranno le sfide e il livello crescerà progressivamente. Ringraziamo chi ha creduto nel progetto e auguriamo buon torneo a tutti i partecipanti».

La presidente Elisa Amighini ha aggiunto: «Abbiamo scelto lo sport perché era caro a Matti e perché vogliamo coinvolgere i giovani. A maggio abbiamo avviato un primo incontro in una scuola superiore, affrontando temi delicati come il suicidio. Da settembre intendiamo estendere il progetto ad altri istituti, destinando parte dei proventi a queste attività di sensibilizzazione».

Il presidente del Circolo Tennis Scaligero, Andrea Bonomini, ha concluso: «Ospitare i Campionati Assoluti del Veneto è motivo di grande orgoglio e riconosce la capacità organizzativa del nostro circolo. Ancora più significativo è legare il torneo al Memorial Baby Matti. Siamo felici di sostenere il progetto di Jacopo ed Elisa e lavoreremo affinché la manifestazione sia un successo. Invitiamo tutti gli appassionati a partecipare e assistere a un torneo di alto livello».

IL 13 SETTEMBRE A VELO VERONESE

Il ritorno della “Lessinia Legend Run”

Bozza: “E’ un evento che valorizza le bellezze paesaggistiche del territorio”

Oggi, nella sala Stampa ‘Oriana Fallaci’ di palazzo Ferro Fini, il Capogruppo di Forza Italia, Alberto Bozza, ha presentato la manifestazione ‘Lessinia Legend Run’ - giunta alla 9ª edizione, che si terrà il 13 settembre 2026 a Velo Veronese - assieme a Federico Pomari, Vice Sindaco del comune di Velo Veronese, a Stefano Gatti, Sindaco del comune di Ala, a Francesca Aprone, Assessore allo Sport del comune di Ala, a Francesco Birtele, Presidente di Lessinia Legend Sport, a Remigio Birtele, Vice Presidente di Lessinia Legend Sport, e alla dott.ssa Laura Melotti, fisioterapista referente del progetto Lessinia Legend for Parkinson.

I sentieri della Lessinia tornano a essere il palcoscenico di una delle manifestazioni di trail running più attese del panorama veneto. Domenica 13 settembre, a Velo Veronese, si svolgerà la 9ª edizione della ‘Lessinia Legend Run’, un evento che unisce sport, natura e promozione del territorio, richiamando centinaia di appassionati pronti a sfidare i percorsi tra l’altopiano della Lessinia e il cuore delle Piccole Dolomiti. L’edizione 2026 pro-



La presentazione della Lessinia Legend Run

pone diversi tracciati, dai 10 ai 50 chilometri, pensati per soddisfare, sia gli atleti più esperti, sia chi desidera vivere un’esperienza immersiva nella montagna veronese.

“La ‘Lessinia Legend Run’ si svolgerà attraverso un percorso ampio ed esteso che racchiude i migliori paesaggi tipici della Lessinia, abbracciando territori che vanno dalle contrade Cimbres fino alle vette delle Piccole Dolomiti – ha affermato il Capogruppo di Forza Italia, **Alberto Bozza** - Al di là dell’aspetto paesaggistico e del valore sportivo dell’evento, ricordo l’importanza del turismo sportivo: questa manifestazione richiamerà atleti pro-

venienti da una quindicina di Paesi stranieri, a testimonianza di come la ‘Lessinia Legend Run’ sia ormai diventata una manifestazione tra le più importanti e attese, frutto del grande lavoro organizzativo e della forte sinergia tra tutte le realtà coinvolte. Atleti stranieri che poi saranno ambasciatori delle bellezze dei territori montani della Lessinia in tutto il Mondo. Crediamo molto in questa forma di promozione del territorio e dei suoi prodotti, che deve essere affiancata dalla cura dei nostri splendidi paesaggi. Ed è importante anche il progetto di inclusione sociale che coinvolge i malati di Parkinson.”

Per **Federico Pomari**,

Vicesindaco del comune di Velo Veronese, “l’evento avrà una ricaduta positiva e darà un valore aggiunto non solo a Velo Veronese, ma a tutta la Lessinia; porterà nel territorio un turismo di qualità, attirando persone amanti della montagna, le quali poi torneranno durante tutto l’anno per percorrere i diversi sentieri. L’organizzazione ha lavorato molto bene, in particolare per garantire la sicurezza degli atleti. Abbiamo collaborato bene con la Regione del Veneto e con l’amministrazione comunale di Ala: questi eventi rappresentano un punto d’incontro tra realtà geograficamente lontane ma ugualmente vicine.”

la Cronaca
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP
DEla Cronaca
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA
PLAY STORE O
APP STORE